

DOMENICA 14 FEBBRAIO	VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO	09.30: Santa Messa con il Vescovo—Pro Populo 18.00: Giovanni Corda
LUNEDÌ 15 FEBBRAIO	FERIA	17.30: Santo Rosario 18.00: Luigi, Maria e Giovanni
MARTEDÌ 16 FEBBRAIO	FERIA	17.30: Santo Rosario 18.00: Alessadro
MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO	MERCOLEDÌ DELLE CENERI	17.00: Santo Rosario a San Giuseppe 18.00: Puncioni Assunta e Fois Pasquale
GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO	FERIA	17.30: Santo Rosario 18.00: Santa Messa 18.30: Adorazione
VENERDÌ 19 FEBBRAIO	FERIA	17.30: Santo Rosario 18.00: Efisia ed Emilia Matta
SABATO 20 FEBBRAIO	FERIA	17.15: Via Crucis 18.00: Pro Populo
DOMENICA 21 FEBBRAIO	I DOMENICA DOMENICA DI QUARESIMA	09.30: Pietrino e Paolo 18.00: Demontis Antonio



L'Eco di San Giuseppe

Foglio di collegamento Parrocchia di San Giuseppe
Febbraio 2021 Anno IX N. 428
Sito Internet: www.parrocchiasangiuseppetortoli.it

DIO VUOLE GUARIRE TUTTI NON RIFIUTA MAI NESSUNO



Entra in scena un lebbroso, un disperato che ha perso tutto: casa, lavoro, amici, abbracci, dignità e perfino Dio. Quell'uomo che si sta decomponendo da vivo, per la società è un peccatore, rifiutato da Dio e castigato con la lebbra. Viene e si avvicina a Gesù, e non deve, non può, la legge gli impone la segregazione assoluta. Ma Gesù non scappa, non si scansa, non lo manda via, sta in piedi davanti a lui e ascolta. Il lebbroso avrebbe dovuto gridare da lontano, a chi incontrava: "immondo, contagioso"; invece da vicino, a tu per tu, sussurra: se vuoi puoi rendermi puro! «Se vuoi». Il lebbroso naufrago si aggrappa a un "se", è il suo "gancio in mezzo al cielo", terra ferma dopo la palude. E mi pare di vedere Gesù vacillare davanti alla richiesta sommessa di questa creatura alla deriva. Vacillare, come chi ha ricevuto un colpo allo stomaco, un'unghiata sul cuore: «fu preso alle viscere da compassione». «Se vuoi»... grande domanda: dimmi il cuore di Dio! Cosa vuole veramente per me? Vuole la lebbra? Che io sia l'immondizia del paese? È lui che manda il cancro? Gesù vede, si ferma, si commuove e tocca. Da troppo tempo nessuno osava toccarlo, la sua carne moriva di solitudine. Gesù stende la mano e tocca l'intoccabile, contro ogni legge e ogni prudenza, lo tocca mentre è ancora contagioso; ed è così che inizia a guarirlo, con una carezza che arriva prima della voce, con dita più eloquenti delle parole. Toccare, esperienza di comunione, di corpo a corpo, azione sempre reciproca (si tocca e si è toccati, inscindibilmente!), un comunicare la propria vicinanza, uno sfiorarsi, un brivido, un vibrare di Dio con me, di me con lui. Poi, la risposta bellissima, la pietra d'angolo su cui poggia la nuova immagine di Dio: «voglio!» Un verbo totale, assoluto. Dio vuole, è coinvolto, gli importa, gli sta a cuore, patisce con me, urge in lui una passione per me, un patimento e un appassionarsi. La seconda parola illumina la volontà di Dio: «sii purificato». Dio è intenzione di bene. Nessuno è rifiutato. Secondo la legge il lebbroso era escluso dal tempio, non poteva avvicinarsi a Dio finché non era puro. Invece quel giorno ecco il capovolgimento: avvicinarti a Dio e sarai purificato. Accoglilo e sarai guarito. E lo mandò via, con tono severo, ordinandogli di non dire niente. Ma il guarito non obbedisce: e si mise a proclamare il messaggio. L'escluso diventa fonte di stupore. Porta in giro la sua felicità, la sua esperienza felice di Dio. Chissà da quanti villaggi era dovuto scappare, e adesso è proprio nei villaggi che entra, cerca le persone da cui prima doveva fuggire, per dire che è cambiato tutto, perché è cambiata, con Gesù, l'immagine di Dio. Buona settimana!

Don Mariano e Don Evangelista



Prove canto, ogni martedì e venerdì ore 18.30. Tutti siamo invitati a partecipare.



ANNO DI SAN GIUSEPPE

OGNI MERCOLEDÌ

ORE 17.15
SANTO ROSARIO
A SAN GIUSEPPE

ORE 18.00
SANTA MESSA
A
SAN GIUSEPPE

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- **Lunedì 15 febbraio ore 19.00**
incontro catechisti
- **Giovedì 18 febbraio ore 18.30**
Adorazione
- **Sabato 20 febbraio ore 16.00**
catechismo IV elementare

Corso Fidanzati



Per informazioni e iscrizioni
rivolgersi ai sacerdoti

SABATO
20 FEBBRAIO 2021
ORE 18.30
LECTIO DI QUARESIMA
DEL VECOVO

POSSIAMO SEGUIRE QUESTO
MOMENTO ATTRAVERSO
QUESTI CANALI:

- **TELESARDEGNA**
- **PAGINA FACEBOOK**
"OGLIASTRA WEB"
- **PAGINA FACEBOOK**
"L'ORTOBENE"

17 FEBBRAIO 2021
MERCOLEDÌ DELLE CENERI

DIO AL CENTRO DELLA MIA VITA.



Incomincia oggi il cammino di Quaresima. Un tempo favorevole, propizio che dura quaranta giorni. La sua mèta è la Pasqua: un memoriale che rinnova la grazia della passione e della morte del Signore. E' un tempo di penitenza, che vuole dire conversione e combattimento contro lo spirito del male. E' anche un tempo che invita a ritornare al Signore con tutto il cuore, con digiuni e preghiere. Ecco, il tempo della salvezza, ovvero della riconciliazione con Dio, è giunto. Il Vangelo odierno ci indica quale deve essere il nostro atteggiamento e insiste sulla rettitudine interiore, dandoci anche il mezzo per crescere in questa purificazione di intenzioni: l'intimità con il Padre. Il Vangelo è davvero bellissimo e dovremmo leggerlo spesso perché ci dice anche qual'era l'orientamento stesso del Signore Gesù, che "non faceva niente per essere ammirato dagli uomini ma viveva nell'intimità del Padre suo. L'evangelista Matteo ci presenta tre esempi: dell'elemosina, della preghiera, del digiuno e mette in evidenza in tutti e tre una tentazione comune, direi normale. Quando facciamo qualcosa di bene, subito nasce in noi il desiderio di essere stimati per questa buona azione, di essere ammirati: di avere cioè la ricompensa, una ricompensa falsa però perché è la gloria umana, la nostra soddisfazione, il nostro piacere. E questo ci rinchiude in noi stessi, mentre contemporaneamente ci porta fuori di noi, perché viviamo proiettati verso quello che gli altri pensano di noi, lodano ammirano in noi. Il Signore ci chiede di fare il bene perché è Bene e perché Dio è Dio e ci dà anche il modo per vivere così: vivere in rapporto col Padre. Per fare il bene noi abbiamo bisogno di vivere nell'amore di qualcuno. Se viviamo nell'amore del Padre, nel segreto, con il Padre, il bene lo faremo in modo perfetto. Il nostro atteggiamento in questa Quaresima sia dunque di vivere nel segreto, dove solo il Padre ci vede, ci ama, ci aspetta. Certo, le cose esteriori sono importanti ma dobbiamo sempre sceglierle e vivere alla presenza di Dio. Se possiamo fare poco, facciamo nella preghiera, nella mortificazione, nella carità fraterna quel poco che possiamo fare, umilmente, sinceramente davanti a Dio; così saremo degni della ricompensa che il Signore Gesù ci ha promesso da parte del Padre suo e Padre nostro.

Nota bene! Il Mercoledì delle Ceneri (come anche il Venerdì santo) è un giorno penitenziale in cui vige l'obbligo di digiuno e di astinenza dalle carni.